

## ■ BAGNARA C. Rifiuti, fusti e relitti Porto sequestrato ordinanza di bonifica

di **GIANMARCO IARIA**

BAGNARA CALABRA – Arriva l'ordinanza del sindaco Gregorio Frosina per bonifica dell'area portuale. Il provvedimento, adottato ieri dal primo cittadino, arriva dopo il sequestro dell'area, operato dai Carabinieri il 12 febbraio scorso e successivamente convalidato, il 21 febbraio, dal Gip Vincenzo Bellini. Abbandono di rifiuti ed attività cantieristica navale non autorizzata gli illeciti contestati ai 14 indagati, con i militari dell'Arma che si riservavano l'eventuale apertura di un ulteriore fascicolo per disastro ambientale a seguito dei rilievi effettuati dal Nucleo Subacquei di Messina.

L'ordinanza dispone l'immediata rimozione dei rifiuti insistenti «in tutte le aree funzionali della struttura portuale (zona di accesso, banchina, piazzale portuale, molo di sottoflutto e molo di sopraflutto), finalizzata alla rimozione della condizione di pericolo per la salute e la incolumità pubblica», ed il «conseguente ripristino dello stato dei luoghi». La bonifica avverrà «a cari-

co degli amministratori e dei rappresentanti legali dei soggetti concessionari che, dall'agosto 2010, si sono succeduti nella gestione dell'infrastruttura portuale», assieme ai «proprietari delle imbarcazioni». Secondo il provvedimento, dunque, saranno la compagnia portuale "T. Gulli" di Reggio Calabria (che ha gestito il porto da fine agosto 2010 fino ad inizio aprile 2018), la Marina di Porto Rosa di Furnari, Messina (ente gestore da fine novembre 2018 al 14/02/2019) e la cooperativa Onda Marina di Bagnara Calabria (concessionaria attuale, dal 29/11/2019), previa richiesta di dissequestro, a provvedere alla rimozione dei rifiuti, entro il termine di 30 giorni. Nell'area, attualmente, sono presenti ancora rifiuti della "Gulli", all'interno di un container; rifiuti sequestrati nel 2013 dal Noe di Reggio Calabria. Presente anche un ingente quantitativo di fusti di olio esausto, un grosso cumulo di immondizia costituito principalmente da materiale di risulta in legno e metallo, oltre ai relitti di due vecchi pescherecci.